

*SPOLIA. Annual Journal of medieval studies*



Essays 2015

SPOLIA. Annual Journal of Medieval Studies. Periodico telematico.  
Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del 24.08.2004  
Direttore responsabile: Teresa Nocita  
ISSN 1824-727X  
© 2015



Rivista di **CLASSE A** per il settore E1  
**FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE**  
Scientificità riconosciuta per l'Area 10  
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

# Indice

## *Archeologia*

### *Archeology*

Elisabetta De Minicis e Francesca Zagari, Viabilità, forme insediative, musealizzazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale. Le ricerche del Master TECAM ai Castelli Romani e Prenestini p. 4

Elisabetta De Minicis and Francesca Zagari, Roads, settlements, musealization and enhancement of Cultural Heritage. The research of the TECAM Master at the Castelli Romani and Prenestini

Michela Nocita, Libiamo! Doni e ambrosia nei banchetti per amici e compagni p. 8

Michela Nocita, Libiamo! Gifts and ambrosia in banquets for friends and companions

## *Filologia e letteratura latina medievale e umanistica*

### *Medieval and humanistic philology and literature*

Paolo Garbini, Lo storiografo e il retore. Nota su Goffredo Malaterra e Alberico di Montecassino p. 22

Paolo Garbini, The historiographer and the rhetorician. Note on Goffredo Malaterra and Alberico di Montecassino

Giuseppe Germano, Giovanni Pontano e la costituzione di una nuova Grecia nella rappresentazione letteraria del Regno Aragonese di Napoli p. 36

Giuseppe Germano, Giovanni Pontano and the establishment of a new Greece in the literary representation of the Aragonese Kingdom of Naples

Nicoletta Rozza, La tradizione manoscritta della Pratica Geometrie di Leonardo Pisano, detto il Fibonacci, e la sua lettera di dedica al *magister Dominicus* p. 85

Nicoletta Rozza, The manuscript tradition of Leonardo Pisano's Geometric Practice, called the Fibonacci, and his dedication letter to *magister Dominicus*

Donatella Manzoli, Il tema della madre nella poesia di Venanzio Fortunato p. 120

Donatella Manzoli, The mother's theme in the poem of Venanzio Fortunato

Armando Bisanti, Due *Carmina Cantabrigiensia* politico-encomiastici p. 168

Armando Bisanti, Two Political-Commemorative *Carmina Cantabrigiensia*

Antonietta Iacono, *Il De hortis Hesperidum di Giovanni Pontano tra innovazioni umanistiche e tradizione classica* p. 188

Antonietta Iacono, *The De hortis Hesperidum by Giovanni Pontano between humanistic innovations and classical tradition*

Donatella Manzoli, *La datazione dell'Oratio in laudem Urbis Romae di Zanobi Acciaiuoli* p. 240

Donatella Manzoli, *The dating of the Oratio in laudem Urbis Romae by Zanobi Acciaiuoli*

Bernhard Schirg, *Betting on the antipope. Giovambattista Cantalicio and his cycle of poems dedicated to the schismatic Cardinal Bernardino de Carvajal in 1511 (with an edition and translation from Naples, Biblioteca Nazionale, ms. XVI A 1)* p. 248

Massimiliano Zembrino, *Rielaborazione della concezione aristotelica di phronesis nel libro quarto del De prudentia di Giovanni Pontano* p. 287

Massimiliano Zembrino, *New elaboration of the Aristotelian conception of phronesis in the fourth book of De prudentia by Giovanni Pontano*

### *Trecento*

Fabio Massimo Bertolo, *Un importante testimone ritrovato della poesia umbra trecentesca: il codice Senese* p. 310

Fabio Massimo Bertolo, *An important testimony of 14th-century Umbrian poetry: the Senese Codex*

Teresa Nocita, *Vita e passione di S. Margherita d'Antiochia secondo il codice XIII.D.59 della Biblioteca Nazionale di Napoli* p. 314

Teresa Nocita, *Life and passion of St. Margaret of Antioch according to the code XIII.D.59 of the National Library of Naples*

Teresa Nocita, *Boccaccio, the Decameron and the Hamilton 90 Codex* p. 337

## *Abstracts e parole chiave*

### *Abstracts and keywords*

**ELISABETTA DE MINICIS – FRANCESCA ZAGARI**

#### **Viabilità, forme insediative, musealizzazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale. Le ricerche del Master TECAM ai Castelli Romani e Prenestini**

**ABSTRACT:** Nell'area conosciuta come Castelli Romani e Prenestini, l'Università della Tuscia ha organizzato il Master TECAM come risposta alla crescente domanda di specializzazione in nuove tecnologie, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia centrale e meridionale, nel più ampio contesto euromediterraneo. Questi corsi interdisciplinari combinano le discipline umanistiche, i metodi e le tecnologie più recenti, la gestione del patrimonio culturale e la legge. Dalla sua istituzione nel 2007, il Master TECAM è strutturato come un centro di formazione post-laurea e contemporaneamente come un centro di ricerca di area, con un costante confronto tra insegnanti e studenti. Questo ebook vuole essere un esempio di queste attività di ricerca, con articoli scritti da insegnanti e da studenti su strade romane e medievali, diversi tipi di insediamenti (compresi quelli delle caverne) e sulla musealizzazione, lo sviluppo e la protezione del patrimonio culturale della zona.

*PAROLE CHIAVE: archeologia medievale; ebook.*

#### **Roads, settlements, musealization and enhancement of Cultural Heritage. The research of the TECAM Master at the Castelli Romani and Prenestini**

**ABSTRACT:** In the area known as Castelli Romani and Prenestini, the University of Tuscia organized the Master TECAM as an answer to the growing demand for specialization in new technologies, management and enhancement of Central and Southern Italy cultural heritage, in the broader Euro-Mediterranean context. These interdisciplinary courses combine the humanities, the latest methods and technologies, cultural heritage management and law. Since its establishment in 2007, the Master TECAM is structured as a post-graduate education center and at the same time as an area research centre, with a constant comparison between teachers and students. This ebook wants to be an example of these research activities, with papers written by teachers and by students on roman and medieval roads, different kind of settlements (including cave ones) and on musealization, development and protection of the cultural heritage of the area.

*KEYWORDS: Medieval Archeology; ebook.*

**MICHELA NOCITA**

#### **Libiamo! Doni e ambrosia nei banchetti per amici e compagni**

**ABSTRACT:** Le iscrizioni greche pagane nel mondo greco e romano spesso esprimono un profondo pessimismo sulla morte, quindi la gioia di vivere è rappresentata come un bellissimo ricordo del passato in molte iscrizioni. "Non ci sediamo a tavola per mangiare, ma per mangiare insieme", come ha scritto Plutarco. Il simposio è stato anche un vero strumento per l'antica comunità greca di condividere una "cultura della vita" quotidiana. La parola *euphrosyne* significa la gioia di mangiare e bere insieme.

*PAROLE CHIAVE: iscrizioni greche, simposio.*

#### **Libiamo! Gifts and ambrosia in banquets for friends and companions**

**ABSTRACT:** Pagan greek inscriptions in Greek and Roman World often express a deep pessimism about death, thus the joy of living is depicted as a beautiful memory of the past in many inscriptions.

“We do not sit at the table to eat, but to eat together” as Plutarch wrote. The symposium also acted as a true instrument for the ancient greek community to share a daily “culture of life”. The word *euphrosyne* means the joy of eating and drinking together.

KEYWORDS: *greek inscriptions, symposium.*

## PAOLO GARBINI

### Lo storiografo e il retore. Nota su Goffredo Malaterra e Alberico di Montecassino

ABSTRACT: Gffredo Malaterra utilizzava la metafora di Marta e Maria, i personaggi del Vangelo, nella *salutatio* della sua epistola dedicatoria al vescovo Angerio; questa epistola fu posta all’inizio del suo lavoro *De rebus gestis Rogerii Calabriae et Siciliae Comitis et Roberti Guiscardi Ducis fratris eius*, che fu scritta prima della fine dell’XI secolo. L’esempio biblico fu probabilmente scelto in base ai precetti del *Breviarium* di Alberico di Montecassino; questo è il manuale della retorica che ha dato origine all’*ars dictaminis*. La conoscenza del *Breviarium* da parte di Geoffredo è il primo documento del testo del *Fortleben* di Alberico, il cui successo è stato finora testimoniato solo dalla prima metà del XII secolo.

PAROLE CHIAVE: *De rebus gestis Rogerii Calabriae et Siciliae Comitis et Roberti Guiscardi Ducis fratris eius, Breviarium, ars dictaminis.*

### The historiographer and the rhetorician. Note on Goffredo Malaterra and Alberico di Montecassino

ABSTRACT: Geoffrey Malaterra utilized the metaphor of Martha and Marie, the personages of the Gospel, in the *salutatio* of his dedicatory epistle to bishop Angerius; this epistle was put at the beginning of his work *De rebus gestis Rogerii Calabriae et Siciliae Comitis et Roberti Guiscardi Ducis fratris eius*, wich was written before the end of the XI century. The biblical exmple was probably chosen following the precepts of Albericus of Montecassino’s *Breviarium*; this was the handbook of rhetoric wich gave rise to the *ars dictaminis*. The knowledge of the *Breviarium* on Geoffrey’s part is the first document of the *Fortleben* of Albericus’ text, whose success was until now witnessed only from the first half of the XII century.

KEYWORDS: *De rebus gestis Rogerii Calabriae et Siciliae Comitis et Roberti Guiscardi Ducis fratris eius, Breviarium, ars dictaminis*

## GIUSEPPE GERMANO

### Giovanni Pontano e la costituzione di una nuova Grecia nella rappresentazione letteraria del Regno Aragonese di Napoli

ABSTRACT: Gli intellettuali della corte aragonese di Napoli contribuirono alla creazione di una nuova immagine geografica che celebrava lo splendore dei regni napoletani e giustificava il potere aragonese secondo i parametri culturali umanistici contemporanei. In particolare, Iohannes Pontanus con la sua poesia divenne l’autore di un nuovo mito di Napoli: celebrava la grandezza e la bellezza del suo paesaggio, seguendo le orme degli autori classici. Questi avevano attribuito una grande importanza ai luoghi greci e avevano illuminato tradizioni mitiche, culturali e intellettuali greche. Pontano compì la stessa operazione culturale con Napoli e le sue tradizioni. Così, il nuovo mito di Napoli nacque come quello di una nuova Grecia, dalle cui coste l’immagine della grandezza e magnificenza aragonese si diffuse in tutta Europa alla luce della saggezza della tradizione dell’antico Golfo delle Sirene.

PAROLE CHIAVE: *geografia letteraria; tradizione classica.*

## **Giovanni Pontano and the establishment of a new Greece in the literary representation of the Aragonese Kingdom of Naples**

**ABSTRACT:** The scholars at the Aragonese court of Naples facilitated the creation of a new geographical image that celebrated the Neapolitan kingdoms' splendour and justified the Aragonese power according to the contemporary humanistic cultural parameters. In particular, Iohannes Pontanus with his poetry became the author of a new myth of Naples: he celebrated the greatness and beauty of its landscape, following in classical authors' footsteps. They had attributed an elevated stature to Greek places and enlightened Greek mythical, cultural, and intellectual traditions. Pontanus performs the same cultural operation with Naples and its traditions. So, the new myth of Naples was born as a new Greece, from the shores of which the image of Aragonese greatness and magnificence was spread throughout Europe in light of the wisdom tradition of the ancient Gulf of the Sirens.

*KEYWORDS:* literary geography; classical tradition.

### **NICOLETTA ROZZA**

#### **La tradizione manoscritta della *Pratica Geometrie* di Leonardo Pisano, detto il Fibonacci, e la sua lettera di dedica al *magister Dominicus***

**ABSTRACT:** Nel 1862 Baldassarre Boncompagni stampò l'intero testo latino della *Pratica Geometrie* come veniva offerto in un unico manoscritto del XV secolo, che è ora conservato a Roma, nella Biblioteca Apostolica Vaticana, con la segnatura Urb. Lat. 292. Questa importante operazione editoriale ha reso il lavoro disponibile a un vasto numero di studiosi, ma allo stesso tempo ha diffuso il testo in una forma spesso fuorviante. La *Pratica Geometrie* di Leonardo Pisano, infatti, è stata tramandata in tredici testimoni scritti a mano, che non sono stati ancora completamente investigati. In questo articolo viene pubblicato, per la prima volta, il testo critico dell'epistola dedicatoria al *magister Dominicus* corredata dall'apparato completo delle varianti, la traduzione italiana e l'analisi di alcuni problemi. Allo stato attuale della raccolta dei manoscritti, non è ancora possibile proporre uno *stemma codicum* definitivo: tuttavia, vengono proposte alcune ipotesi sulle relazioni reciproche dei testimoni del manoscritto.

*PAROLE CHIAVE:* tradizione manoscritta; edizione del testo.

#### **The manuscript tradition of Leonardo Pisano's Geometric Practice, called the Fibonacci, and his dedication letter to *magister Dominicus***

**ABSTRACT:** In 1862 Baldassarre Boncompagni printed the whole Latin text of the *Pratica Geometrie* as it was offered in a single 15th century manuscript, which is now preserved in Rome, in the Biblioteca Apostolica Vaticana, with the shelfmark Urb. Lat. 292. This noteworthy editorial operation made the work available to a vast number of scholars, but at the same time spread the text in a form which was often misleading. The *Pratica Geometrie* of Leonardo Pisano, in fact, has been passed down in thirteen handwritten witnesses, which have not yet been completely investigated. In this paper is published, for the first time, the critical text of the dedicatory epistle to *magister Dominicus* equipped with the complete apparatus of variants, the Italian translation and the analysis of some issues. At the current state of the manuscript collation, it's not possible to propose a definitive *stemma codicum* yet: however, some hypotheses are proposed about the reciprocal relationships of the manuscript witnesses.

*KEYWORDS:* handwritten tradition; edition of the text.

**DONATELLA MANZOLI**

### **Il tema della madre nella poesia di Venanzio Fortunato**

**ABSTRACT:** Questo articolo mira a mettere a fuoco l'immagine della madre nella poesia di Venanzio Fortunato (VI secolo). Nei *Carmina* possiamo trovare tre tipi di madre: *mater dolorosa*, *mater regni*, *mater spiritualis*. Attraverso queste tre immagini, la poesia di Venanzio raggiunge risultati letterari inaspettati.

**PAROLE CHIAVE:** *critica letteraria, poesia del VI sec.*

### **The mother's theme in the poem of Venanzio Fortunato**

**ABSTRACT:** This paper aims to focus on the mother's theme in the poetry of Venantius Fortunatus (VI Century). In the *Carmina* we can find three types of mother: *mater dolorosa*, *mater regni*, *mater spiritualis*. Through these three topics, the Venantius's poetry reaches unexpected literary results.

**KEYWORDS:** *literary criticism, 6th century poetry.*

**ARMANDO BISANTI**

### **Due *Carmina Cantabrigiensia* politico-encomiastici**

**ABSTRACT:** I *Carmina Cantabrigiensia* sono una raccolta di brevi poesie latine che troviamo nel manoscritto Gg. 35 (Ca), redatto nel monastero di Sant'Agostino a Canterbury a metà del XI secolo e attualmente presso la Biblioteca dell'Università di Cambridge. La maggior parte delle poesie dei *carmina* deriva probabilmente dalla Germania e appartiene a un periodo compreso tra IX e XI secolo. Le 84 poesie della collezione mostrano una diversità di forma, contenuto e funzione. La classificazione più recente divide il contenuto dei *carmina* di Cambridge in otto tipologie: religiosa, narrativa, politica, amatoria, didattica, commemorativa, *vernalia*, poesie morali, a cui possiamo aggiungere *excerpta* di Boezio, Virgilio, Orazio, Stazio e Venanzio Fortunato. Questo articolo tratta di due poemi politici dei *carmina*: il n. 3 (*Voces laudis humanae*) fu composto per l'incoronazione del re Corrado II (Roma, 26 marzo 1027); il n. 16 (*O rex regum, qui solus in evum*) fu scritto in occasione dell'incoronazione di suo figlio Enrico III re di Borgogna (Aquisgrana, 14 aprile 1028). Entrambe le poesie vengono presentate e analizzate con particolare attenzione agli elementi di forma, linguaggio e stile; mostrano anche strette somiglianze nella struttura e nella concezione della regalità.

**PAROLE CHIAVE:** *Voces laudis humanae, O rex regum, qui solus in evum, politica del sec. XI.*

### **Two Political-Commemorative *Carmina Cantabrigiensia***

**ABSTRACT:** The Cambridge Songs (*Carmina Cantabrigiensia*) are a collection of short Latin poems which we find in the lone manuscript Gg. 35 (Ca), produced at the monastery of St. Augustine in Canterbury in the middle of the XIth century and currently housed in the Cambridge University Library. The best part of the poems of the Cambridge Songs probably derives from Germany and belongs to a period between IXth and XIth centuries. The 84 poems of the collection display a diversity of form, content and function. The most recent classification divides the content of the *Cambridge Songs* in eight typologies: religious, narrative, political, *amatoria*, didactic, memorial, *vernalia*, moral poems, to which we may add the *excerpta* of Boethius, Vergil, Horace, Statius and Venantius Fortunatus. This paper deals on two political poems of the Cambridge Songs: n. 3 (*Voces laudis humanae*) was composed for the coronation of king Conradus II (Rome, 26 march 1027); n. 16 (*O rex regum, qui solus in evum*) was written in the occasion of the coronation of his son, Henry III king of Bourgoigne (Aachen, 14 april 1028). Both poems are presented and analyzed with particu-

lar attention to the elements of form, language and style; they display also strict similarities in the structure and the conception of kingship.

KEYWORDS: *Voces laudis humanae, O rex regum, qui solus in evum, politics XI sec.*

**ANTONIETTA IACONO**

### **Il *De hortis Hesperidum* di Giovanni Pontano tra innovazioni umanistiche e tradizione classica**

ABSTRACT: Il saggio ricostruisce il contesto storico e culturale in cui Pontano progettò e compose il *De Hortis hesperidum*, alla luce di una datazione innovativa, che sposta la genesi del poema dalla sua datazione tradizionale agli ultimi anni della vita di Pontano: questo permette una rivalutazione dell'opera come centrale nella produzione di Pontano, e la vede condizionata anche dall'intento celebrativo della dinastia *Trastamara* e dal desiderio di nobilitare il territorio del Regno di Napoli. Il contributo sottolinea inoltre gli aspetti strutturali e metapoetici del poema attraverso l'analisi dell'inizio e dell'epilogo del primo libro (1, 1-100; 526-579).

PAROLE CHIAVE: *Primo libro, datazione.*

### **The *De hortis Hesperidum* by Giovanni Pontano between humanistic innovations and classical tradition**

ABSTRACT: The essay reconstructs the historical and cultural context in which the Pontano designed and composed the *De Hortis hesperidum*, in the light of an innovative dating, which loses the genesis of the poem from its traditional place in the last years of Pontano's life: this will It allows an appraisal as a central work of Pontano's production, also conditioned by celebratory intent of *Trastamara's* dynasty and the desire to ennoble the territory of the Kingdom of Naples. It emphasises the structural and metapoietic aspects of the poem through the analysis of beginning and epilogue of the first book (1, 1-100; 526-579).

KEYWORDS: *First book, dating.*

**DONATELLA MANZOLI**

### **La datazione dell'*Oratio in laudem Urbis Romae* di Zanobi Acciaiuoli**

ABSTRACT: Questo articolo espone alcune nuove considerazioni sull'attività oratoria di Zanobi Acciaiuoli a Roma. In particolare, viene proposta una nuova datazione per l'*Oratio in laudem Urbis Romae*, che fu composta nell'anno 1518 (non nel 1511, come si legge in DBI 1960); questa data è dedotta dalla lettera prefatoria; la lettera è pubblicata con una traduzione italiana.

PAROLE CHIAVE: *datazione, critica testuale.*

### **The dating of the *Oratio in laudem Urbis Romae* by Zanobi Acciaiuoli**

ABSTRACT: This article exposes some new considerations about the oratorial activity of Zanobi Acciaiuoli in Rome. In particular, a new datation is suggested for the *Oratio in laudem Urbis Romae*, which was composed in the year 1518 (not in 1511, as in DBI 1960); this date is deduced from the prefatory letter; the letter is published with an italian translation.

KEYWORDS: *dating, textual criticism.*

**BERNHARD SCHIRG**

**Scommettendo sull'antipapa. Giovambattista Cantalicio e il suo ciclo di poesie dedicato nel 1511 al cardinale scismatico Bernardino de Carvajal (con un'edizione e una traduzione del ms. XVI A 1, Napoli, Biblioteca Nazionale)**

**ABSTRACT:** Il saggio analizza il modo in cui l'umanista italiano Giovambattista Cantalicio dedicò nel 1511 in un codice la sua intera produzione poetica al cardinale Bernardino de Carvajal. Quest'ultimo sembrava destinato a deporre l'indebolito Giulio II nel Concilio di Pisa. L'articolo offre un'edizione completa e una traduzione integrale dell'intero ciclo di poesie su Carvajal.

**PAROLE CHIAVE:** *Giulio II, Concilio di Pisa, Cardinale Bernardino de Carvajal.*

**Betting on the antipope. Giovambattista Cantalicio and his cycle of poems dedicated to the schismatic Cardinal Bernardino de Carvajal in 1511 (with an edition and translation from Naples, Biblioteca Nazionale, ms. XVI A 1)**

**ABSTRACT:** The paper revisits how the Italian humanist Giovambattista Cantalicio dedicated a codex containing his entire poetic production in 1511. By covering an almost finished codex with a thin cycle of poems dedicated to Cardinal Bernardino de Carvajal, the poet made the rebellious cardinal his dedicatee at a time he seemed bound to depose the weakened Julius II in the Council of Pisa. The paper offers a full edition and translation of the cycle of poems on Carvajal.

**KEYWORDS:** *Julius II, Council of Pisa, Cardinal Bernardino de Carvajal.*

**MASSIMILIANO ZEMBRINO**

**Rielaborazione della concezione aristotelica di *phronesis* nel libro quarto del *De prudentia* di Giovanni Pontano**

**ABSTRACT:** G.G. Pontano, il più famoso degli umanisti napoletani, scrisse probabilmente il *De prudentia* nel 1498, anche se l'opera fu pubblicata solo nel 1508. Il testo è composto da cinque libri. Nel primo e nel secondo libro l'autore parla di felicità e virtù. Nel quinto libro aggiunge esempi di uomini, le cui vite sono state ispirate dalla prudenza. Solo nel terzo e nel quarto libro parla della virtù della prudenza. Nel terzo libro Pontano definisce l'essenza di *Prudentia*, mentre nel quarto elenca e descrive le specie *prudentialia* e le virtù chiamate *prudentialia ancillae*. In effetti, prima descrive ogni virtù, quindi riconosce il vizio opposto. Pontano spesso sostiene la sua argomentazione con esempi di personaggi famosi del passato. Ci sono due ragioni per questa differenza strutturale tra i libri: i diversi soggetti; la diversità e la varietà dei modelli classici utilizzati dall'autore. Nel mio saggio ho analizzato solo il quarto libro, in cui, a mio avviso, il dialogo dell'umanista si rivolge in particolare all'*Etica di Nicomachea* di Aristotele. In questo libro ho identificato e analizzato il modo in cui Pontano usava il testo di Aristotele, il che avviene secondo cinque modalità principali: l'autore segue il testo aristotelico *ad litteram*; usa la fonte semplicemente cambiando il *modus argumentandi*; riprende il concetto dalla sua fonte e sostiene la sua argomentazione con le stesse esemplificazioni aristoteliche; semplifica il testo di Aristotele; amplia il concetto spiegato da Aristotele; chiarisce alcuni elementi concettuali del testo di Aristotele.

**PAROLE CHIAVE:** *umanisti napoletani, Prudentia, Etica Nicomachea, riuso del testo Aristotelico.*

**New elaboration of the Aristotelian conception of *phronesis* in the fourth book of *De prudentia* by Giovanni Pontano**

**ABSTRACT:** G.G. Pontanus, the most famous of the Neapolitan humanists, wrote probably the *De prudentia* in 1498, even if it was published only in 1508. The text is composed of five books. In the first and second book the author talks about happiness and virtue. In the fifth book he just adduces *exem-*

*pla* of men, whose lives were inspired by prudence. Only in the third and fourth book he talks about the virtue of the prudence. In the third book Pontanus defines the essence of Prudence, while in the fourth he enumerates and describes the *prudentialia* species and the virtues called *prudentialia ancillae*. In fact he first describes every virtue, then recognizes the opposite vice. Pontanus often supports his argumentation with examples of famous people of the past. There are two reasons for this structural difference between the books: the different subjects; the diversity and variety of classical fonts utilized by the author. In my essay, I have analyzed only the fourth book, in which, in my opinion, the humanist dialogues in particular with the Aristotle's *Nicomachean Ethics*. In my essay in particular I have identified and analyzed how Pontanus used the Aristotle's text. He uses the Aristotle's text in the five following modes: he follows the Aristotelian text *ad litteram*; he uses the font just changing the *modus argumentandi*; he takes the concept of his font and supports his argumentation with the same Aristotelian exemplifications; he simplifies the Aristotle's text; he enlarges on the concept explained by Aristotle; he clarifies some conceptual elements of the Aristotle's text.

**KEYWORDS:** *Neapolitan humanists, Prudence, Aristotle's Nicomachean Ethics, uses the Aristotle's text.*

### **FABIO MASSIMO BERTOLO**

#### **Un importante testimone ritrovato della poesia umbra trecentesca: il codice Senese**

**ABSTRACT:** Un manoscritto molto importante per la poesia perugina del Trecento è ora uscito da una collezione privata.

**PAROLE CHIAVE:** *manoscritti, poesia medievale, Perugia.*

#### **An important testimony of 14th-century Umbrian poetry: the Senese Codex**

**ABSTRACT:** A very important manuscript for the Perugia poetry of Trecento is now coming out from a private collection.

**KEYWORDS:** *manuscript, medieval poetry, Perugia.*

### **TERESA NOCITA**

#### **Vita e passione di S. Margherita d'Antiochia secondo il codice XIII.D.59 della Biblioteca Nazionale di Napoli**

**ABSTRACT:** Il ms. XIII.D.59 della Biblioteca Nazionale di Napoli trasmette in tradizione unica la vita e la passione di S. Margherita d'Antiochia. Il presente articolo fornisce una nuova edizione critica di questa composizione medievale, pubblicata prima nel 1885 da Erasmo Pèrcopo, e ha l'intenzione di dare un contributo agli studi sulla fortuna letteraria di S. Margherita tra il XIV e il XV secolo, approfondendo lo studio della produzione poetica dell'Abruzzo nel Medioevo.

**PAROLE CHIAVE:** *poesia agiografica, Abruzzo, medioevo.*

#### **Life and passion of St. Margaret of Antioch according to the code XIII.D.59 of the National Library of Naples**

**ABSTRACT:** The ms. XIII.D.59 of the Biblioteca Nazionale di Napoli transmits in a one and only copy a poem about the life and the passion of S. Margaret of Antioch. The present article provides a new critical edition of this medieval composition, published before in 1885 by Erasmo Pèrcopo, and has the double intention of making a contribution to the studies of the literary fortune of the S. Margaret between XIV and XV century and to go deep to the heart of the poetic production of Abruzzo in the Middle Ages.

**KEYWORDS:** *hagiographic poetry, Abruzzo, Middle Ages.*

**TERESA NOCITA**

**L'ultima volontà di Giovanni Boccaccio. Il *Decameron* e il codice Hamilton 90**

**ABSTRACT:** Analizzando la *mise en page* dell'autografo del *Decameron*, il manoscritto Hamilton 90 della Staatsbibliothek di Berlino, siamo in grado di riprodurre una linea guida che ci aiuta a capire meglio la storia, attraverso la divisione originale del testo in paragrafi, quella indicata dall'autore,. Boccaccio definisce un metodo di fruizione privilegiato per la sua raccolta di racconti e tenta di enfatizzarlo durante la copiatura dell'opera, utilizzando espedienti formali che rappresentano un vero e proprio insieme di istruzioni di lettura per l'esecuzione dell'opera. Questo era il suo ultimo desiderio, un desiderio testardamente confermato e difeso negli ultimi anni della sua malattia, affidato al messaggio narrativo della grande raccolta di racconti che ha scritto in volgare, *manu propria*, sulla pergamena del codice Hamilton 90.

*PAROLE CHIAVE:* *paragrafatura, mise en page, autografo, Decameron.*

**The last will of Giovanni Boccaccio. The *Decameron* and the Hamilton 90 Codex**

**ABSTRACT:** By analysing the *mise en page* of the autograph of the *Decameron*, the manuscript Hamilton 90 of the Staatsbibliothek in Berlin, we are able to reproduce a guideline that helps us to understand the story, providing precise references for the reader by how the text is divided into paragraphs. Boccaccio defines a privileged method of use in the collection of short stories and attempts to emphasise this when copying the work, using formal expedients which appear as a true set of reading instructions for the performance of the work. This was his last wish, a desire stubbornly confirmed and defended in the last years of his illness, entrusted to the narrative message of the great collection of short stories which he wrote in the vernacular and penned with a quill *manu propria*, on the parchment of the Hamilton 90 codex.

*KEYWORDS:* *paragraphs, mise en page, autograph, Decameron.*